

“INFORMATIVA SUI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DA ACCORDARE IN CASO DI RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO”

L'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare l'approvazione:

- i.) delle politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;
- ii.) dei piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- iii.) dei criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica di tutto il personale.

Come da Disposizioni di Vigilanza – Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 Sez. II Par.1 - con riferimento al p.to iii.) si fornisce separata informativa sia “*Ex Ante*”, sia “*Ex Post*”.

Con riferimento all'Informativa “*Ex Ante*” nel seguito si riporta l'estratto delle “Politiche di remunerazione 2023 per il Gruppo Bancario Medio Credito Centrale” – Par. 2.4 “Risoluzione anticipata del rapporto di lavoro”, sezione nella quale si dettagliano i criteri di cui al p.to iii.)

Per quanto concerne l'Informativa “*Ex Post*” si riporta l'estratto della “Relazione sulle verifiche condotte sulla rispondenza delle prassi di remunerazione e incentivazione di Banca Popolare di Bari alle politiche approvate ed al contesto normativo – anno 2022” – pag. 15 “Attività Svolte/Cessazioni anticipate del rapporto di lavoro”.

INFORMATIVA EX ANTE

“Il Gruppo in occasione di eventuali accordi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro fa riferimento, per criteri e misure, alle disposizioni di legge e di contratto collettivo tenendo conto delle valutazioni di performance e della motivazione sottesa alla cessazione del rapporto.

I patti di non concorrenza non rientrano nel calcolo del limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa, ivi incluse le ulteriori regole relative alla componente variabile della remunerazione per la quota che – per ciascun anno di durata del patto – non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa. Gli importi connessi a eventuali patti vanno corrisposti al termine del rapporto di lavoro.

L'indennità di mancato preavviso – nei limiti determinati dalla legge – non rientra nell'ambito della remunerazione variabile e quindi non rappresenta un golden parachute.

Gli importi (c.d. severance) relativi ai compensi in occasione o in vista della cessazione anticipata della carica e/o risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, saranno quantificati secondo i criteri definiti nella seguente tabella:

Fascia di età	Numero mensilità	Ammontare massimo
Fino a 59 anni	fino a 24 mensilità	600.000 €
60-62 anni	fino a 23 mensilità	500.000 €
Oltre 62 anni	fino a 20 mensilità	400.000 €

Tabella 12 – Criteri per la definizione di importi di cessazione anticipata

I numeri di mensilità potranno essere rimodulati sulla base di specifiche valutazioni, in ogni caso non potranno eccedere il numero di mensilità massimo di remunerazione fissa indicato per ciascuna fascia di età.

In linea con la normativa in vigore, gli importi definiti considerando la situazione patrimoniale e reddituale del Gruppo e le performance individuali nel lungo termine sono subordinati al rispetto delle condizioni cancello (v. par. 2.3.2.1.1) e sottoposti a tutte le regole descritte nel par. 2.4 in termini di differimento e della corresponsione di una quota in strumenti finanziari previste per la remunerazione variabile in caso di Personale Più Rilevante, sono soggetti a tutti i meccanismi di correzione ex post, ivi inclusi malus e claw back; sono inclusi nel calcolo del limite al rapporto tra componente variabile

e fissa della remunerazione con l'eccezione degli importi pattuiti e riconosciuti nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale e se calcolati sulla base dei criteri indicati in tabella 12.

Con riferimento ai mandati in corso, non sono attivi accordi che vincolano le Banche del Gruppo al pagamento di compensi per la cessazione anticipata rispetto alla scadenza del mandato dell'Amministratore Delegato o del restante Personale Più Rilevante.

Le regole descritte non si applicano agli importi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica sia del Personale Più Rilevante sia del restante Personale nell'ambito di operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale nei casi in cui rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e sono di ammontare non superiore a Euro 100.000,00.

Allo stesso modo, ad eccezione del rispetto dell'ammontare massimo in termini assoluti o come numero di mensilità approvato dall'Assemblea, le regole descritte non si applicano agli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al Personale non rilevante, purché rispondano esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e favoriscano l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti e non producano effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale.

Gli importi eventualmente riconosciuti in entrambi i casi sono soggetti a meccanismi di claw back in caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca."

INFORMATIVA EX POST

La Funzione di Revisione Interna ha verificato, senza rilevare eccezioni, la conformità in termini di remunerazioni corrisposte con riferimento alle cessazioni anticipate. Nel corso dell'esercizio sono state registrate n. 160 cessazioni, così ripartite:

- n. 123 risoluzioni consensuali in applicazione dell'Accordo sindacale del 10 giugno 2020;
- n. 27 dimissioni volontarie;
- n. 6 licenziamenti per giusta causa;
- n. 3 decessi;
- n. 1 scadenza di contratto a termine.

Con particolare riferimento alle risoluzioni consensuali, gli importi erogati in qualità di incentivi all'esodo sono risultati conformi alle previsioni normative vigenti.